

Germania: lavorare 4 giorni a settimana per salvare migliaia di posti di lavoro

Settimana lavorativa di 4 giorni. Ne abbiamo parlato spesso sul nostro blog, dapprima su come un'azienda di marketing britannica abbia sperimentato con grande successo l'adozione della settimana lavorativa di 4 giorni. Abbiamo anche evidenziato più volte di come la giornata lavorativa "classica", dalle 9 alle 5, non sia né salutare né ottimale per l'individuo. Fino al vero e proprio Movimento di Andrew Barnes della Perpetual Guardian fatto in Nuova Zelanda.

E così, dopo l'interesse alla riduzione di orario lavorativo di moltissimi paesi come Giappone, Corea, Francia e Gran Bretagna, all'elenco si aggiunge la Germania.

Il più grande sindacato tedesco IG Metall ha proposto una settimana lavorativa di 4 giorni. Una proposta per sopravvivere ai tagli post Covid ma soprattutto una risposta alla crisi nel settore automobilistico.

I colossi automobilistici tedeschi, che secondo i dati dell'agenzia federale del lavoro, solo in Germania hanno 830mila dipendenti e da soli rappresentano almeno il 5% del Pil tedesco, stanno subendo una profonda trasformazione verso la mobilità elettrica, stimolata dalle preoccupazioni per il Covid, per i cambiamenti climatici e dall'aumento dell'automazione e della digitalizzazione.

Al momento in Germania sono già diverse le aziende che hanno siglato accordi per ridurre l'orario di lavoro. C'è la Daimler insieme alla Bosch e prossimamente potrebbero unirsi anche Continental e Airbus. La Daimler per ora ridurrà di 2 ore l'orario di lavoro settimanale nell'amministrazione e nelle aree legate alla produzione da ottobre in poi, senza

compensazione salariale. La Bosch invece entro la fine dell'anno ridurrà del 10% le ore lavorative dei dipendenti addetti allo sviluppo, alla ricerca, alle vendite e all'amministrazione in alcune sedi nell'area di Stoccarda, che coinvolge circa 35.000 dipendenti.

La settimana lavorativa più breve sarebbe *“la risposta ai cambiamenti strutturali in settori come l'industria automobilistica”*, ha detto il presidente del sindacato Jörg Hoffman al quotidiano nazionale tedesco *Süddeutsche Zeitung*.

“Con questo, i posti di lavoro nel settore possono essere mantenuti invece di essere cancellati”, ha aggiunto Hoffman.

La base della trattativa del sindacato IG Metall, è l'accordo firmato dalla Volkswagen all'inizio nel 1994 (e abolito dopo pochi anni), da cui Jörg Hofmann ha preso spunto: una settimana di 4 giorni per salvare 30mila posti di lavoro!